

Barone di Bolaro propone vini con un linguaggio ben preciso, figlio dell'interpretazione naturale (e rispettosa) del terroir calabrese. La passione e il rispetto per l'ambiente, la dedizione e i metodi tradizionali affiancati dalla tecnologia: questi i punti chiave di questa realtà di Reggio Calabria che ci offre un vino da meditazione davvero interessante. Eccoci al loro Calabria Passito "Kalavria" da uve greco bianco, ha colore arancio brillante e al naso senti la lavanda e l'arancio candito. Un vino grandioso, pieno, intenso che vira verso la freschezza col supporto di una speziatura accattivante che ti lascia in bocca un misto fra arancia candita a mandorle.

SICILIA

*LINGUAGLOSSA (CT) • VIVERA

Terre Siciliane Bianco "Altrove" 2019 (fuoriditop)

Nel 2002 viene acquistato il primo vigneto, zona Contrada Martinella, alle falde dell'Etna. Oggi continua la storia della famiglia Vivera, che di tenute vinicole ne gestisce ben 3: a Chiaramonte Gulfi, a Linguaglossa e a Corleone. In quest'ultima i terreni di natura argillosa e alluvionale (con escursione termica notturna molto importante) accolgono vigneti coltivati a regime biologico. Il Terre Siciliane Bianco "Altrove" 2019 nasce da questa filosofia ed è delicatissimo al naso come in bocca, dove mostra la sua netta traccia minerale. Il frutto che troverete è maturo (sicuramente la pera) ma anche tropicale. L'occhio rileverà i riflessi dorati nell'unghia, molto eleganti.

SANTA CRISTINA GELA (PA) • BAGLIO DI PIANETTO

Sicilia Bianco Riserva "Viafrancia" 2018

Venti chilometri da Palermo per una viticoltura di montagna. La storia di Baglio di Pianetto è lì a ricordarci come solo la Sicilia sia capace di portarci dalle vigne a livello del mare alla montagna, in un pugno di chilometri. E che questo non è solo il caso dell'Etna. Baglio di Pianetto è ancor più un intreccio di storie e suggestioni, è la storia di un uomo – il compianto Paolo Marzotto – che ha dato tanto al mondo del vino. Il Sicilia Bianco "Viafrancia" Riserva 2018 cerca l'equilibrio tra frutto e legno e lo trova in bocca: è avvolgente, quasi setoso, al naso la nota citrica (citronella) che spezza la trama e lo rende unico e caratteristico. Un grande bicchiere!

USTICA (PA) • HIBISCUS

Terre Siciliane Zibibbo Passito "Zhabib" 2018 (TOP DEI TOP PASSITI)

Tra i vigneti e i frutteti sul mare circondati da muri a secco e siepi di fichi d'india potrete trovare Hibiscus, cantina che trae la sua forza dall'energia del vulcano e le brezze marittime. I prodotti sono frutto del legame con il territorio di Ustica, una piccola isola di roccia nera. L'azienda ha un'appendice sulla terraferma sulle colline tra Erice e Valderice dove si segue sapientemente un metodo di agricoltura biologica. Oltre a soggiornare presso il loro splendido agriturismo, vi consigliamo di stappare il loro Terre Siciliane Zibibbo Passito "Zahib" 2018 che ha il colore dell'oro puro e un naso vulcanico di miele e fichi disidratati. Aromi naturalmente aromatici tipici del vitigno, sorprende la bocca perfettamente bilanciata dalla sapidità. Accostatelo ad un formaggio erborinato e leggermente piccante.

ROSOLINI (SR) • LA GIASIRA - AZ. AGR. GIOVANNI BOROLI

Terre Siciliane Bianco "Giasira" 2018

Giasira - in arabo significa "isola" - è una cantina situata nella contrada Ritolini, nel comune di Rosolini (quest'ultimo compreso tra Siracusa e Ragusa). Gli ettari di proprietà sono circa novanta, tra uliveti, vigne, mandorle, carrube ed agrumi. Il Terre Siciliane Bianco "Giasira" 2018 proveniente da 7 ettari a regime biologico, viene vinificato in acciaio con affinamento sulle fecce fini per 9 mesi (e ulteriore riposo di 3 mesi in bottiglia). Giallo paglierino ha naso fruttato e floreale ma a predominare è la nota agrumata. Nettamente sapido e piacevolmente acido, la frutta esotica vi conquisterà.

ALCAMO (TP) • CONTE DI ROCCA SICULA

Terre Siciliane Nero d'Avola 2018